

Partecipanti	Marinella Paciello (Coordinatore) Walter Adriani Olga Capirci Luca Cerniglia Livio Conti Luciano Di Mele Fernando Ferri Patrizia Grifoni Nora Moll Baingio Pinna Dario Viganò Anna Villari
---------------------	---



Verbale del Collegio di Dottorato in Mente e Tecnologie nella Società Digitale

Riunione in modalità telematica del 30 ottobre 2020

Avvio dei lavori

Alle ore 11:00 del 30 ottobre 2020 ha inizio la seduta del Collegio di Dottorato in Mente e Tecnologie nella Società Digitale in modalità telematica. Presiede il Coordinatore prof.ssa Marinella Paciello

Vengono discussi i seguenti punti all'ordine del giorno.

- Ammissione al II anno dei dottorandi del XXXV ciclo
- Incontro Collegio – dottorandi ed aggiornamento offerta didattica
- Produzione scientifica attesa dai dottorandi al fine del triennio
- Tipologia della tesi di dottorato
- Esiti concorso dottorato XXXVI ciclo

Ammissione al II anno dei dottorandi del XXXV ciclo

Per l'ammissione al secondo anno del Dottorato, i dottorandi del XXXV ciclo hanno prodotto la relazione sulle attività svolte nel primo anno, come previsto dal regolamento interno. Il coordinatore comunica al Collegio che, limitatamente a questo anno - per motivi organizzativi legati alla sovrapposizione di appelli di esame, laurea, ed alle restrizioni dovute alla pandemia - la presentazione dei dottorandi davanti al Collegio, comunque prevista dal regolamento, è stata posposta (ma si svolgerà regolarmente secondo quanto deciderà il Collegio) ed è stata integrata da una pre-valutazione delle relazioni in senso alla Commissione didattica nella riunione del 22 ottobre 2020. Le relazioni ed il Verbale della Commissione didattica, trasmessi al Collegio in data 28/10/2020, sono allegati al presente verbale.

Il coordinatore chiede ai membri del Collegio se hanno osservazioni in merito alle relazioni dei dottorandi. Non registrandosi alcuna criticità specifica, il Collegio approva all'unanimità il passaggio dal primo al secondo anno di tutti i dottorandi del XXXV ciclo.

Incontro Collegio – dottorandi ed aggiornamento offerta didattica

Alla luce delle relazioni inviate dai dottorandi, il Coordinatore sottopone all'attenzione del Collegio la necessità di riflettere sui criteri di valutazione dei percorsi formativi e di ricerca intrapresi dai dottorandi del primo anno. Come emerge dal verbale della Commissione Didattica le scelte didattiche sono eterogenee, diversificandosi rispetto al numero degli esami sostenuti ed all'avvio della produzione scientifica.

Il prof. Adriani evidenzia la necessità di avere un'idea più precisa delle attività di ricerca che stanno portando avanti i dottorandi in modo da poter formulare proposte operative rispetto al piano formativo e suggerisce di fissare un incontro in cui i dottorandi presentino le attività di ricerca avviate.

Il Collegio discute la possibilità di rendere questo incontro pubblico.

Il Prof. Ferri sottolinea l'importanza di programmare attività formative funzionali ai percorsi di dottorato, magari concentrando gli esami al primo e secondo anno. Tutte le attività dovrebbero essere volte allo sviluppo di capacità di conduzione e realizzazione di attività di ricerca indipendenti e autonome. Pertanto nel corso del triennio bisognerebbe integrare gli esami con momenti di confronto (es. convegni e seminari) con livelli di difficoltà crescente. Per esempio i dottorandi potrebbero seguire, ma anche tenere personalmente, dei seminari sugli argomenti di ricerca che stanno sviluppando, possibilmente aperti a docenti e studenti UNINETTUNO, ricercatori CNR ed a coloro che fossero interessati.

La Prof. Capirci concorda con il Prof. Adriani e il Prof. Cerniglia sulla necessità di tenere un incontro con i dottorandi prima di aggiornare i piani delle attività formative. Il Coordinatore sottolinea l'importanza di integrare le attività seminariali nel Piano di Studi e propone al collegio di calendarizzare un primo incontro aperto a tutti in cui i dottorandi presentino le proprie attività di ricerca.

La Prof.ssa Capirci sottolinea la necessità di distinguere gli incontri formativi pubblici da quelli ristretti al Collegio per la valutazione per il passaggio agli anni successivi. Questi incontri diversamente da quelli formativi dovrebbero rappresentare un'occasione per restituire ai dottorandi un feedback utile per modulare e realizzare le proprie ricerche anche considerando la situazione attuale di pandemia.

Il Collegio concorda nel fissare un incontro di valutazione dei dottorandi che hanno terminato il primo anno (ciclo XXXV) e, su proposta del Coordinatore, di includere nello stesso incontro anche la presentazione al Collegio dei dottorandi del XXXVI Ciclo. La data e le modalità di una *giornata del dottorato*, aperta alla partecipazione anche di docenti e studenti esterni al dottorato, verranno stabilite successivamente, dopo l'incontro dei docenti del Collegio con i dottorandi del ciclo XXXV.

La presentazione sullo stato di avanzamento delle attività di formazione e ricerca dei dottorandi dinanzi al Collegio di dottorato è fissata per il 18 dicembre 2020 ore 15:00-19:00, unitamente alla presentazione dei dottorandi del XXXVI ciclo. Ciascun dottorando avrà a disposizione 30 minuti circa (10 min circa di presentazione ed il restante per discussione ed interazioni).

Produzione scientifica attesa dai dottorandi al fine del triennio

Il Coordinatore passa al punto successivo sulla produzione scientifica attesa dai dottorandi. Il Coordinatore propone di formalizzare dei criteri numerici comuni circa il numero minimo di pubblicazioni che ciascun dottorando dovrebbe aver realizzato entro l'arco del dottorato e suggerisce di richiedere che ciascun dottorato abbia almeno inviato: i) un lavoro di cui sia primo autore per la pubblicazione su una rivista del settore nel quale sta svolgendo la propria ricerca e ii) una pubblicazione di cui sia coautore.

Il prof. Conti sottolinea l'importanza di considerare le differenze tra i diversi settori disciplinari nello stabilire criteri comuni a tutti gli studenti di un dottorato interdisciplinare circa la numerosità degli articoli richiesti e l'ordinamento dei nomi degli autori nelle pubblicazioni. Il Coordinatore evidenzia che dovrebbero essere i

supervisori a supervisionare la selezione delle riviste e la qualità del processo di redazione ed invio per la pubblicazione.

La prof.ssa Capirci concorda con l'importanza di richiedere almeno un articolo a primo nome e di scegliere comunque riviste peer-review, sia nazionali che interazionali. Il prof. Cerniglia propone di inserire il vincolo che una pubblicazione sia stata almeno accettata o almeno - in accordo con il Prof. Adriani - che il dottorando abbia inviato un lavoro entro il secondo anno. Il Prof. Conti, la Prof.ssa Capirci e il Coordinatore sottolineano come questo tipo di richiesta potrebbe essere difficile da realizzare se i dottorandi non sono già fruttuosamente inseriti in un filone di ricerca e che in tal caso sarebbe difficile aspettarsi un articolo a primo nome del dottorando. Il prof. Ferri concorda con le difficoltà di una pubblicazione inviata già al secondo anno considerando il parallelo lavoro di sviluppo della tesi e quindi non metterebbe come vincolo l'avvenuta pubblicazione.

Il prof. Cerniglia propone di includere tra i diversi tipi di pubblicazione anche lavori associati a convegni. Il Prof. Ferri e al Prof. Capirci concordano sull'utilità di considerare anche questo tipo di produzione scientifica che potrebbe realizzarsi prima della fine dei tre anni di dottorato. La prof.ssa Capirci ricorda che l'accettazione dell'abstract per la presentazione ad un convegno passa da un processo di revisione tra pari e quindi potrebbe essere un buon compromesso tra la proposta di un articolo accettato e quella di un articolo a primo nome solo inviato.

Il Prof. Conti ribadisce la necessità di considerare la specificità dei settori essendo un dottorando interdisciplinare. La prof.ssa Grifoni sottolinea che pur essendoci una differenza tra settori questo potrebbe rappresentare comunque uno stimolo per sottoporre un lavoro e imparare a scrivere un articolo oltre che la tesi. Alla luce delle diverse osservazioni

Il Coordinatore propone i seguenti criteri minimi:

1. Almeno due articoli inviati per la pubblicazione su a riviste peer-review entro la fine del triennio, di cui una a primo nome,
2. L'avvenuta accettazione con un processo di peer-review di un abstract per la presentazione a convegno a primo nome

I criteri di selezione delle riviste e dei convegni saranno supervisionati dai supervisori.

Il Collegio si riserva un approfondimento per una ulteriore valutazione e deliberazione nelle successive riunioni.

Si propone di integrare all'ordine del giorno la discussione dei criteri di stesura della tesi di dottorato.

Tipologia della tesi di dottorato

Collegandosi al tema degli articoli la prof. Capirci chiede di discutere il tema della forma e tipologia della tesi di dottorato che potrebbe differire sulla base delle specificità di alcuni settori disciplinari. Riportando la sua esperienza di valutatore in ambito internazionale di tesi di dottorato, propone due possibili opzioni: i) monografia o ii) raccolta di 3 articoli dotata di una introduzione e delle conclusioni. Il prof. Conti rileva come sovente vi siano lavori a più autori e non sia quindi semplice definire in generale i criteri legali (contributo del dottorando, diritti d'autore, diritti editoriali, ecc.) per una tesi individuale costituita da una raccolta di articoli eventualmente di diversi autori.

Il coordinatore chiede in particolare ai colleghi dell'area umanistica una riflessione sui criteri che si stanno discutendo in modo da poter considerare anche le specificità di quell'area. La prof. Nora Moll riporta l'esperienza dei settori letterari in cui il caso di più autori per un articolo è poco diffuso. La monografia potrebbe essere consigliata come scelta ma comunque la produzione di un articolo può essere importante

anche per i dottorandi di area umanistica. Anche La prof.ssa Villari sottolinea l'importanza delle monografie nel caso dei settori umanistici.

Il prof. Ferri conferma quanto riportato dalla Prof.ssa Capirci sull'esperienza delle tesi costituite da una raccolta di articoli e concorda con il lasciare la doppia opzione, scelta che andrebbe fatta insieme ai supervisori in funzione del settore disciplinare e vista l'interdisciplinarità del dottorato. Il prof. Cerniglia sottolinea che la scrittura di articoli e la scrittura di una tesi di dottorato sono due attività molto diverse e che quindi l'ipotesi di una tesi costituita da una raccolta di articoli vada ponderata.

La prof.ssa Capirci propone di lasciare le due opzioni: 1. Scelta di fare una tesi con la raccolta di due articoli inviati e un abstract accettato con un'introduzione e una conclusione; 2. Scelta di fare una tesi con un solo articolo inviato anche a nome unico e di scrivere una monografia come tesi. I rappresentati dell'area umanistica concordano con la sintesi della Prof.ssa Capirci. Il Prof. Conti rileva come, al di là degli aspetti formali e legali, una tesi costituita da una raccolta di articoli possa risultare di complessa valutazione da parte di valutatori non del settore. Dal momento che le tesi del dottorato sono interdisciplinari dovranno essere valutate, come da regolamento, da valutatori (esterni) di aree diverse. In questa ottica una tesi unitaria (non composta da meri articoli) che sviluppi una presentazione complessiva del percorso di ricerca, dei metodi adottati e dei risultati ottenuti sarebbe, a suo parere, lo strumento più idoneo a consentire di valutare il lavoro di un dottorando ad opera di esperti di aree settoriali molto diverse (es. un ingegnere e uno psicologo). La prof.ssa Capirci evidenzia come il problema dei valutari esterni sia un ulteriore aspetto da considerare ma che non sia in contrasto con la scelta delle due opzioni di tesi.

Il coordinatore alla luce della discussione propone che la tesi da raccolta possa essere costituita da tre articoli e non due, di cui uno dei tre interdisciplinare ovvero frutto del dialogo tra due discipline. La prof.ssa Capirci mostra preoccupazione per gli standard per le tesi da raccolta con tre articoli inviati e il coordinatore chiarisce che per l'articolo interdisciplinare non dovrebbe essere richiesto l'invio, in quanto risultato di un processo di maturazione che difficilmente potrebbe realizzarsi nei tre anni di dottorato.

Il prof. Ferri concorda con la necessità che la tesi faccia emergere un percorso interdisciplinare ma unitario che dia una visione complessiva integrata e coerente. La prof. Capirci sottopone la necessità di chiarire il concetto di prodotto interdisciplinare. Il coordinatore riprende il concetto del dialogo tra due discipline a prescindere dalla rivista target dello studio (rivista interdisciplinare, o rivista settoriale), avendo il dottorato una connotazione interdisciplinare ed essendo presenti due supervisori di diverse discipline. La proposta dell'interdisciplinarità viene accolta positivamente anche dalla Prof.ssa Grifoni e dal Prof. Ferri. Per il caso delle tesi monografie una parte dovrebbe essere dedicata all'interdisciplinarità.

Dopo lungo ed approfondito dibattito il Collegio rimanda la definizione della questione della forma della tesi ad un successivo approfondimento.

Eredi concorso dottorato XXXVI ciclo

Il coordinatore riporta l'esperienza del procedimento di selezione del concorso per l'ammissione dei dottorandi del XXXVI ciclo che si è svolto a settembre 2020. Il coordinatore ricorda che tutte le informazioni sui dottorandi, le proposte di ricerca sono presenti nei verbali del concorso di selezione, accessibili pubblicamente. Al momento della riunione hanno inviato il modulo di iscrizione al corso di dottorato tre candidati risultati idonei provenienti da diverse aree disciplinari: psicologica, umanistica e giuridica.

Il coordinatore propone un incontro di orientamento della Commissioni Didattica con i neo-dottorandi del ciclo XXXVI.

Non potendo svolgere rapidamente un ulteriore incontro del Collegio con i neo-dottorandi, si concorda nell'inviare agli studenti delle schede biografiche dei diversi membri del Collegio in modo da poter presentare la verità delle ricerche svolte dai membri del Collegio, o di renderle direttamente accessibili dalla pagina del dottorato sul sito di Uninettuno. Nella scheda saranno presentate le aree di ricerca dei membri del Collegio,

le principali pubblicazioni ed eventuali link a progetti di ricerca in corso. Contestualmente il Coordinatore invierà ai docenti del collegio di dottorato i curriculum delle persone che sono state selezionate. Questo scambio di informazioni potrebbe agevolare una conoscenza reciproca e la scelta dei supervisori da parte dei dottorandi. La scelta di almeno uno dei due supervisori dovrebbe essere fatta entro fine dicembre 2020.

Varie ed Eventuali

La prof. Capirci sottolinea la necessità di fare più incontri, avere aggiornamenti anche via email e prendere decisioni in modo asincrono anche al di là delle riunioni formali del Collegio.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.30

Allegati

1. Relazioni dei dottorandi del XXXV ciclo per l'ammissione al II anno di dottorato*
2. Verbale riunione Commissione Didattica del 28 ottobre 2020

*disponibili al link <https://drive.google.com/drive/folders/1TBhpDP-sXj6Oo9Or0M0kvvrRyefedXZz?usp=sharing>